

TRATTAMENTO COMBINATO DEL LINFEDEMA

Dott. Maurizio Borsari, Dott.ssa Elisa Sargenti, Dott. Luca Giovanardi e Dott.ssa Ilaria Cuoghi Fisioterapisti

LINFEDEMA Trattamento conservativo

Il trattamento conservativo del linfedema (edema dal greco significa gonfiore) agli arti superiori e inferiori, al viso ed altri organi è materia di cui si occupa la riabilitazione flebolinfologica.

Il **linfedema** può essere primario (agenesia dei vasi linfatici) o secondario a traumi, interventi chirurgici e altre cause che possono provocare un blocco della circolazione linfatica.

Tale condizione clinica è spesso cronica ed evolutiva e può causare disabilità ed handicap e rischio infettivo.

E' richiesta una presa in carico globale del paziente da parte di un'equipe composta dall'Angologo, al Fisiatra, dal Medico curante, dal Fisioterapista e in alcuni casi anche dall'Oncologo, i quali formuleranno un progetto riabilitativo personalizzato che consta in:

- **una fase di attacco** volta a ridurre il linfedema;
- **una fase di mantenimento** che riveste un ruolo di primaria importanza per un risultato duraturo.

FASE 1 di attacco

La prima fase d'attacco rivolta alla riduzione del carico linfatico interstiziale con conseguente riduzione volumetrica dell'arto prevede:

- cura della cute;
- linfodrenaggio manuale;
- esercizi isotonici sotto bendaggio per potenziarne l'efficacia.

FASE 2 di mantenimento

La seconda fase di mantenimento e di ulteriore miglioramento dei risultati ottenuti, prevede:

- cura della cute;
- utilizzo del tutore elastico definitivo (calza o bracciale anche realizzati su misura);
- autodrenaggio ed esercizi isotonici a domicilio con tutore elastico;
- follow up ambulatoriale.

